

La sfilata, meravigliosa e insostenibile magia

Sotto gli occhi di tutti e sconosciuto. Così è il mondo della moda, che nella sfilata ha il suo momento di massimo fulgore, clamoroso ed effimero, come ci si aspetta che sia. O forse non più. Con la crisi pandemica, spiega **Claudio Calò**, anche la sfilata ha dovuto attraversare «un momento di riflessione radicale», ha trovato forme nuove, nuovi significati, nuovi interlocutori. Continua a mischiarsi al cinema, alla fotografia, alla danza, alla musica, alla performance, ma ora deve anche rispettare le regole dei social media e più di prima dimostrare di avere a cuore l'ambiente. Deve essere un orolo-

gio svizzero, ottenere risultati, ma allo stesso tempo emozionare, azzardare, accendere desideri. A questa punta dell'iceberg del sistema moda Calò dedica un libro che è a sua volta un intreccio di storia, analisi semiotica, sociologia, inframezzato da immagini, idee e dalle voci in prima persona di stilisti, top model e professionisti del settore, da René Célestin a Lexi Upshaw, da Giorgio Armani a Donatella Versace, a Sarah Andelman.

La sfilata di moda come opera d'arte, di Claudio Calò, 224 pagg., 24 ill. a colori, Einaudi, € 16,50.



Vita vera degli artisti di oggi, tra progetti e bollette

Nel lavoro degli artisti c'è il loro mondo, che è visione, filosofia, ma anche pane quotidiano. Eppure le sfide concrete che come esseri umani e professionisti li riguardano – la gestione economica, della famiglia, di una malattia – non vengono mai molto approfondite. **Santa Nastro** (Napoli, 1981) lo ha fatto, ha studiato indagini di settore, ha raccolto interviste e nel suo saggio-inchiesta tocca temi come la sostenibilità di una carriera artistica, oggi più che mai altalenante, il rapporto che gli artisti trenta-

quarantenni hanno con i loro ingombranti “padri” e la rischiosa tendenza a “viaggiare da soli”, quasi che far parte di gruppi e movimenti sia anacronistico. Dal libro emergono notizie e proposte, tra cui quella di «diventare noi padri e madri di bambini, di opere, di pensieri maturi», di essere maestri e di costruire con fiducia il presente, certi che di arte ci sarà sempre bisogno.

Come vivono gli artisti?, di Santa Nastro, 218 pagg., Castelvecchi, € 18,50.



P R O T A G O N I S T E

Il mondo dell'arte visto da Palma Bucarelli e Topazia Alliata

In tempi di *women on boards*, le storie di **Palma Bucarelli** (1910-1998) e **Topazia Alliata** (1913-2015) non rivendicano i diritti di tutte, ma il riconoscimento di anime femminili eccezionali che, in un mondo assai più ostico per le donne di quanto non sia il presente, sono state protagoniste decisive. Due libri, preziosi per la documentazione che li sostiene e piacevoli per lo stile narrativo, raccontano l'uno il viaggio in solitaria che l'algida sovrintendente della Galleria Nazionale d'Arte Moderna compì in America nel 1961, l'altro le vicende della galleria che l'intraprendente siciliana, intuitiva, impegnata e generosa, aprì a Roma alla fine degli anni Cinquanta.

Palma Bucarelli – 1961. Viaggio in America, di Mariastella Margozzi, 352 pagg., 61 ill. in b/n, De Luca editori, € 29. **Topazia Alliata – Una galleria d'arte con vista sul mondo**, di Toni Maraini, 112 pagg., 21 ill. a colori e 56 in b/n, De Luca editori, € 20.

